

cantile e per le numerose e ben equipaggiate flotte che ne uscivano a lontane e grandi imprese militari.

V. Delle quali parlando, diremo che l'equipaggio d'una galea, giusta quanto ne scrive Marin Sanudo, il vecchio (1), tra rematori, soldati, maestranze, macchinisti e scalpellini per le pietre da scagliarsi dalle macchine, nocchieri, musicanti, medici, chirurghi, comandanti ecc., non dovea essere meno numeroso di quello d'un odierno vascello da settantaquattro cannoni (2). Quando aveasi a fare una leva per qualche spedizione militare, i capi di contrada dividevano tutti gli abitanti maschi della propria contrada, per solito dai venti ai sessant'anni, in tanti gruppi da dodici, detti perciò *duodene*, che venivano regolarmente iscritti (3): poi gettavansi le tessere a chi toccasse partire nella prima divisione, a chi nella seconda e così via discorrendo (4). L'individuo che partiva, riceveva soldi cento al mese ossia lire cinque dal Comune ed una lira da ciascuno degli altri undici della *duodena* non chiamati al servizio, per modo che la sua

(1) *Secreta fidelium crucis*.

(2) *Venezia e le sue lagune* t. I, parte II, p. 197. Nel contratto con Luigi IX nel 1268 i Veneziani esigevano per la galea più grande detta la *Roccaforte* marche 1400, cioè fr. 70000 circa; pel *S. Nicolò* millecento marche; pei navigli comuni settecento (3500 fr.).

(3) Queste importanti notizie qui si danno per la prima volta.

(4) Caroldo, Codice alla Marciana CXXVIII, cl. VII it. p. 347 e 403 e Misti Senato I, 78 t. In altro libro chiamato *Secretorum* che comprende gli anni 1363-1366 presso il chiar. cav. Cicogna, si legge: 14 dic. 1363 (scrive il Senato al Podestà di Chioggia). *Quod in dictis duodenis sint scripti omnes de annis XVI et inde supra et omnes a LXX infra. Illi autem quibus advenerint texere qui primo ordinabuntur recedere, debeant in nomine Xpi sequi viagium si voluerint habendo a Coe libr. V parvorum in mense pro quolibet et ultra illas soldos XX parvor. a quolibet de sua duodena et solvatur illis qui ibunt, tam pro Coe quam per illos de duodenis, de trib. mensib. Et si illi quib. texere advenerint eundi, ire noluerint, debeant solvere in Coe libr. sex parvor. in mense solvendo de trib. mensib. Et nihilominus duodena tota semper iurat ita quod omnes contribuant et solvant dictos sold. XX in mense ut dictum est. Et quo loco illor. qui ire noluerint soldentur de aliis ita q. armata sit bene furnita de predictis. E si trova memoria di tali ordini anche al 1312 nella guerra di Zara.*